

## 1 novembre: Solennità di tutti i Santi

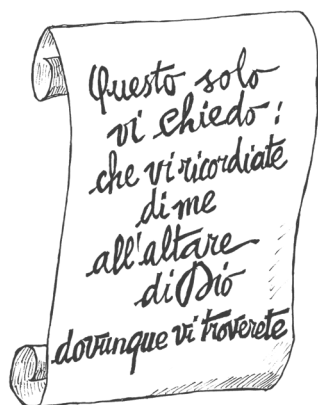
Sante messe in Basilica: ore 8,00 - 10,00 - 11,30 - 17,00

S. Messa al Cimitero: ore 15,30

## 2 NOVEMBRE: COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

Sante Messe in basilica: 7,30 - 10,00 - 17,00

S. Messa al Cimitero: ore 11,00



## Ottavario dei defunti: dal 2 al 9 novembre

ore 7,30 S. Messa in basilica

ore 8,00 Celebrazione delle lodi

9 novembre: ore 17

S. Messa per ricordare tutti i defunti dell'anno trascorso.

Venerdì  
4 novembre

Ore 21,00 - in Oratorio  
**INCONTRO CATECHISTI**

## **DOMENICA 30 ottobre: Ritorna l'ora solare** ricomincia l'orario invernale della basilica.

### Apertura della basilica

7,30 - 12,30 e **15,00 - 17,30**

### Orario Sante Messe

Feriale: 7,30 - 11,00 - **17,00**

Festivo: 8,00 - 10,00 - 11,30 - **17,00**

### Orario dell'esposizione del SS. Sacramento

Feriale: 9,30 - 11,00 e **15,30 - 17,00**

Festivo: **15,30 - 17,00**

Rosario: **16,10: Vespro e benedizione 16,35**



"Vita parrocchiale" online su [www.basilica-bolsena.net](http://www.basilica-bolsena.net)

E-mail: [parrocchia@basilica-bolsena.net](mailto:parrocchia@basilica-bolsena.net) tel. 0761 / 799 067



# Vita Parrocchiale

FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA \* Anno 17 \* n. 867

30 ottobre

## **XXXI Domenica "per Annum"**

Vangelo secondo Luca  
(19, 1-10)

Entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: "Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua". Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: "È entrato in casa di un peccatore!". Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: "Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto". Gesù gli rispose: "Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto".

Grazie, Gesù, per aver incrociato 2000 anni fa' lo sguardo di Zaccheo, perché attraverso la sua vita hai voluto incontrare anche la mia storia, la mia emarginazione e la mia solitudine. Pietà per tutte le volte in cui non mi lascio amare per quello che sono. Pietà per il disprezzo che ho di me. Aiutami, Gesù, ad accogliere il mio limite, ad accettare la mia condizione umana, a lasciarmi visitare da te e a essere in pace. Grazie perché non hai paura di perdere la faccia mangiando con me peccatore, grazie perché non hai paura di perdere l'immagine frequentandomi. Gesù aiutami a non avere paura del giudizio degli altri. Grazie, Signore Gesù, perché la tua salvezza è per l'oggi, non per domani, non per il futuro, ma per ora! Grazie, fratello Zaccheo, generoso amico e compagno di viaggio, per il servizio che mi hai reso.

SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI  
**OMELIA DI PAPA FRANCESCO**

*Cimitero del Verano Domenica, 1° novembre 2015*

Nel Vangelo abbiamo ascoltato Gesù che ammaestra i suoi discepoli e la folla radunata sulla collina presso il lago di Galilea (cfr Mt5,1-12). La parola del Signore risorto e vivo indica anche a noi, oggi, la strada per raggiungere la vera beatitudine, la strada che conduce al Cielo. È un cammino difficile da comprendere perché va controcorrente, ma il Signore ci dice che chi va per questa strada è felice, prima o poi diventa felice.

«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli». Possiamo domandarci come può essere felice una persona povera di cuore, il cui unico tesoro è il Regno dei cieli. Ma la ragione è proprio questa: che avendo il cuore spogliato e libero da tante cose mondane, questa persona è “attesa” nel Regno dei Cieli.

«Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati». Come possono essere felici quelli che piangono? Eppure, chi nella vita non ha mai provato la tristezza, l’angustia, il dolore, non conoscerà mai la forza della consolazione. La tenera mano di Dio Padre li consolerà e li accarezzierà.

«Beati i miti». La strada del Signore è la strada della mitezza e della pazienza. Gesù ha percorso questa via: da piccolo ha sopportato la persecuzione e l’esilio; e poi, da adulto, le calunnie, i tranelli, le false accuse in tribunale; e tutto ha sopportato con mitezza. Ha sopportato per amore nostro persino la croce.

«Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati». Sono coloro che sono pronti ad accogliere la giustizia più grande, quella che solo Dio può dare.

E poi «beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia». Felici quelli che sanno perdonare, che hanno misericordia per gli altri, che non giudicano tutto e tutti, ma cercano di mettersi nei panni degli altri. Il perdono è la cosa di cui tutti abbiamo bisogno, nessuno escluso. E se sappiamo dare agli altri il perdono che chiediamo per noi, siamo beati.

«Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio». Sono quelli che ogni giorno, con pazienza, cercano di seminare pace, sono artigiani di pace, di riconciliazione, questi sì sono beati, perché sono veri figli del nostro Padre del Cielo, che semina sempre e solo pace, al punto che ha mandato nel mondo il suo Figlio come seme di pace per l’umanità.

Cari fratelli e sorelle, questa è la via della santità, ed è la stessa via della felicità. Così hanno fatto i Santi, che ci hanno preceduto nella patria celeste. Essi ci accompagnano nel nostro pellegrinaggio terreno, ci incoraggiano ad andare avanti. La loro intercessione ci aiuti a camminare nella via di Gesù, e ottenga la felicità eterna per i nostri fratelli e sorelle defunti, per i quali offriamo questa Messa.

*“Beati i morti che muoiono nel Signore; riposeranno delle loro fatiche perché le loro opere li seguiranno” (Ap. 14, 13)*

**Mercoledì, 9 novembre**

a conclusione dell’Ottavario dei Defunti,

**nella Messa delle ore 17,00**

ricorderemo tutti i nostri fratelli e sorelle che ci hanno lasciato negli ultimi 12 mesi.



Settimi Anna	02/11/2015	Chiaretti Giovanni	14/03/2016
Cencioni Anna Cristina	02/11/2015	Bicocchi Elio	16/03/2016
Bordini Tiria	11/11/2015	Pucci Angela	26/03/2016
Giancaterino Laura	10/12/2015	Menghinello Cornelia	28/03/2016
Aiello Pietro	15/12/2015	Bruti Liliana	28/03/2016
Confaloni Cristina	17/12/2015	Matteucci Maria	02/04/2016
Pagliaccia Elio	26/12/2015	Serafini Gianfranco	29/04/2016
Ferrero Gino	05/01/2016	Catalini Maria	24/05/2016
Paris Annunziata	22/01/2016	Lannocca Evanna	27/05/2016
Casasole Eugenio	16/01/2016	Catalucci Pietro	10/06/2016
Strappafelci Ottorino	02/02/2016	Rocchetti Sestilio	04/07/2016
Gallinella Agostino	08/03/2016	Dottarelli Silvio	08/08/2016
		Pelosi Enrico	22/08/2016
		Puri Franco	01/09/2016
		Dottarelli Silvana	23/09/2016
		Dottarelli Claudia	12/10/2016
		Casciani Maria Santa	23/10/2016



*Io credo: risorgerò,  
questo mio corpo vedrà il Salvatore!*